

# IL CONGRESSO DI VIENNA

## (1814-1815)



*Incisione da un disegno a seppia, ora al Louvre, di Jean-Baptiste Isabey*

*[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/f/f7/Congresso\\_de\\_Viena%2C\\_1819.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/f/f7/Congresso_de_Viena%2C_1819.jpg)*

*By Anonymous engraver, after Jean-Baptiste Isabey. (Scanned from Itamaraty Safra catalogue (1993).) [Public domain], via Wikimedia Commons*

### I. Introduzione

Il *Congresso di Vienna* fu previsto  
Al trattato di **Parì** che abbiamo visto,

Trattato di Parigi: 30 maggio 1814

E i Quattro Grandi, **Inghilterra** e **Russia**  
E insieme a loro l'**Austria** e la **Prussia**

Cominciarono già allora a negoziare

Un comun fronte per realizzare.

Ne uscì più d'un accordo segreto:  
con **Genova** il **Piemonte** fare lieto,

passar il **Belgio** all'**Olanda** dall'**Austria**,  
da compensarsi col **Lombardo-Veneto**.

Altro consenso non fu mai espresso  
Pure tardandosi ad aprir il congresso.

Settembre: **Vienna** era zeppa di principi  
Di sovrani, ministri e diplomatici:

Con re tedeschi ch'eran lì a guardar  
Era presente non men che lo zar.

Si convien che il Congresso nel Quattordici  
Primo Novembre infin aperto siasi:

Non ci fu mai apertura ufficiale,  
né ci fu un'assemblea generale:

Convenzioni sì, ed atti parzial  
Che fur riassunti nell'atto final

Del Nove Giugno. Sarà ben notato  
Che *Napo* ancor non era liquidato.

Infatti la battaglia di Waterloo ebbe luogo nove giorni dopo la  
chiusura del Congresso.

Gran feste volle l'*Imperator* dar  
"Danzava il congresso, più che trattar".

Ma in realtà le deliberazioni  
Sol dipendean dai quattro campioni:

*Metternich* (**Austria**), *Nesselrode* (**Russia**),  
*Castlereagh* (**England**) ed *Hardenberg* (**Prussia**).

Castlereagh: pron. KES-SEL-RIIGH (tre sillabe)

Lord *Wellington* un poco ci restò  
Ma poi partì per battere *Napò*.

Credeasi lo *zar* uom provvidenziale;  
l'**Austria** maggior poter continentale

*Metternich* volle; il che poteva andare  
Per *Castlereagh*, ma senza esagerare,

Ché il principio inglese sempre eguale  
era l'equilibrio continentale.

(Lo *Hardenberg* pareva che sol cercasse  
Di far sì che la **Prussia** guadagnasse).

## **I. Resto del mondo**

Subito si presentò grave dissenso  
Che portò quasi a guerra senza senso.

La **Russia** voleva annetter la **Polonia**  
Regalando alla **Prussia** la **Sassonia**.

Temeva l'**Inghilterra** troppa **Russia**,  
temeva l'**Austria** d'ingrandir la **Prussia**,

e il fatto compiuto per evitare  
a **Francia** si dovettero appoggiare,

La **Francia**, il cui destino definì  
Nel Quattordici il trattato di **Parì**.

*Talleyrand* la **Francia** rappresentava,  
e inutile e isolato si trovava:

nulla avea da chiedere o rifiutare,  
nulla più da temere o da sperare.

Si diè da far per riacquistar prestigio  
Ed evitar ogni assurdo litigio,

fu consigliere dei piccoli stati  
e diè consigli disinteressati,

col "*principio di legittimità*":  
chi era sovrano, ancora lo sarà.

Così grazie all'astuto diplomatico,  
del Congresso la **Francia** fu quasi arbitro,

solo in parte la **Sassonia** fu data  
alla **Prussia**, ma in parte fu negata.

Ebbe **Inghilterra** secondo i suoi pian:  
poca terra vicin, molta lontan:

Qui **Helgoland, Malta** e l' **Isole jonie**  
(o Eptaneso: Corfu, Paxos, Leucade,

Itaca, Zante, Cefalonia e Cerigo);  
Lontano molte olandesi colonie:

Un po' di **Guyana** e di **Antille**, e sicur  
**Buona Speranza** abitata dai **Boer**,

Boer, pronuncia BUR, è parola olandese che non significa altro  
che "contadino".

Oltre a **Ceylon**. Quanto alla **Prussia**  
Ebbe un po' di **Sassonia** e la **Westfalia**

Ceylon (oggi Sri-Lanka), pronuncia qui SI-LÒN (olandese dal  
1656 al 1802)

dei **Paesi Bassi** fino alle soglie.  
**D'Austria l'Impero** molto raccoglie,

in vari stati domina in **Italia**,  
e si rafforza pure in **Germania**.

Qui risorge una confederazione  
di stati : come fé *Napoleone*

il loro numero venne ridotto,  
da trecentosessanta a trentotto.

La Confederazione non è forte:  
un sol organo, **Dieta a Francoforte**,

in cui siedono i rappresentanti  
degli stati sovrani tutti quanti.

Deliberano all'unanimità  
e ogni sovrano ratificar dovrà.

Questa è piuttosto un'accademia sterile  
Che un efficace di governo organo.

A **Svezia, Russia** prende la **Finlandia**  
Ai **Turchi** prende pur la **Bessarabia**

Divora il **Granducato di Varsavia**,  
mentre la **repubblica di Cracovia**

fino al Quarantasei resterà libera,  
anno in cui sarà annessa **dall'Austria**.

La **Danimarca** vien penalizzata  
Perché di *Napo* non s'è liberata.

La sua **Norvegia** passa alla **Svezia**,  
ma le dan l'**Holstein**, che i tedeschi abitano,

e resta causa di guerra latente  
se la **Germania** sarà mai potente.

### **III. La situazione italiana**

In **Italia** dell'**Austria** va notato  
Il dominio oramai incontrastato:

Le terre di **Venezia** e di **Milano**  
(*Lombardo-Veneto*) son in sua mano:

dovean esser un autonomo stato  
sotto lo scettro imperial , governato

da un viceré. Ma il massimo piano  
di *Metternich*, a **Vienna** restò vano.,

Volea **Metternich** l'alto **Novarese**  
E terre papal. Non l'ebbe e si prese

Il diritto di tener guarnigione  
in **Piacenza**, **Ferrara** e nelle zone

di **Comacchio**. Gli stati fur salvi  
per destrezza del *Cardinal Consalvi*,

che rappresentava *Papa e Chiesa*,  
e per quella del **conte di Vallesa**,

che rappresentava il re di **Sardegna**.  
Questi poi con successo s'impegna

A far fallir il piano d'una *lega*  
Di Stati Italian, che insiem collega

Molti sovrani ch'erano all'**Austria** grati  
Per essere sul trono ritornati:

mancò solo quel vincolo formale  
per far l'Italia del tutto imperiale.

*Ferdinando Terzo* ch'era il fratello  
Dell'*Imperatore*, ebbe da quello

Della **Toscana** il vasto Granducato.  
*Francesco Quarto* ebbe invece il ducato

Di **Modena**. Era un principe austriaco,  
e sua madre era l'erede ultima

degli Estensi . A **Parma e Piacenza** andò  
*Maria Luisa d'Austria*. Invan tentò

Di riaverle il *Consalvi*. Ora lo stato  
Pontificio era stato reintegrato

Senza **Avignon** e il contado **Venassino**.  
Il ducato di **Lucca** piccolino

Fu ai *duchi di Borbone-Parma* dato  
In attesa di prendere il ducato

Di **Parma**, quando *Maria Luisa*  
Ad andarsene si fosse decisa.

A **Napoli** tornò re *Ferdinando*  
*Quarto*, un trattato stipulando

Segreto nel giugno Ottocentoquindici  
Difensivo-offensivo con l'**Austria**,

A patto che mantenesse in eterno  
La forma assoluta di governo.

In vari modi, dominio diretto,  
parenti, guarnigioni e patto stretto

con **Napoli**, l'Italia dominavano  
gli **Austriaci**. Col loro Quadrilatero.

**Peschiera, Verona, Legnago e Mantova**,  
le loro intenzioni si chiariscono.

Non del tutto ciò piace agli alleati,  
che all'Italia son poco interessati,

ma i soli due stati indipendenti,  
**Piemonte e Chiesa**, sono ben contenti

Di sostener. Grazie al **Russo** e all'**Inglese**  
Il **Piemonte** conservò il paese

Intatto: anzi, gli fu data Genova.  
Finir così l'ultime tre repubbliche

D'Italia: **Lucca, Genova e Venezia**,  
e pure l'altre d'Europa scomparvero.

Di **Genova** peraltro va notato  
Che il popol non fu manco consultato.

#### **IV. Commento ai risultati del Congresso di Vienna**

Il *giudizio su Vienna* non può essere  
Dato in modo troppo semplicistico:

in teoria s'ispirò al "*diritto pubblico*"  
ed alla "*legittimità*", ma in pratica

sui rapporti *di forza militare*  
*e politica*. Così riappare

dell'*equilibrio* il vecchio principio,  
ed all'antico di fatto ritornasi

ignorando i nuovi fermenti  
nati in **Francia**, e sparsi fra le genti

d'Europa al tempo di *Napoleone*,  
ma forgiati dalla rivoluzione.

*Libertà, Eguaglianza, Fraternità,*  
*e Indipendenza e Nazionalità,*

che infondevan tutte quante insieme  
d'una maggiore libertà la speme.

Molti sovrani, dal popolo salvati  
Erano sui lor troni ritornati,

ma, vincitori, speravan che il passato  
potesse esser del tutto cancellato.

Non vider oltre il velo sul futuro,  
e non videro che il secolo venturo

in un modo o nell'altro diverrà  
*secolo di nazioni e libertà.*

La carta d'Europa ben chiarifica  
Quali sono le zone più critiche:

Sotto i **Russi** è ricaduta la **Polonia**  
Sotto l'**Olanda** è riluttante il **Belgio**,

Sotto l'**Austria** gli **Stati Italiani**,  
e sotto i **Turchi**, in gran parte, i **Balcani**.

*Se questi sono gli aspetti negativi,  
non mancano gli aspetti positivi:*

la *tratta dei negri* fu abolita,  
In Europa l'idea fu recepita

Di accettare il general principio  
D'un **concerto Europeo**. L'equilibrio

Che fu raggiunto a **Vienna** perdurò  
Fin al Sessanta-Settanta. Qui mutò

Pel crearsi di nuovi grandi stati  
Ch'erano fin allora frammentati:

**l'Italia e la Germania**. Fu efficace  
il sistema a mantenere la pace,

in pratica fu soltanto interrotto  
dal trambusto che fu nel Quarantotto,

ma fu sol una breve interruzione  
che non cambiò granché la situazione.

Questa pace che seguì al congresso  
Permise un dinamico progresso.

Il Congresso di Vienna fé il suo ufficio,  
di creare un magnifico edificio,

delicato congegno d'equilibrio:  
per molti anni è bloccata la **Francia**,

contien la **Russia** una più forte **Svezia**,  
col soccorso dell'ingrandita **Prussia**,

e in scacco la tiene una **Turchia**,  
cura dell'inglese diplomazia.



Nel continente **Prussia e Piemonte**  
All'**Austria** strapotente fanno fronte.

*Metternich* diede al suo Paese, l'**Austria**,  
molti anni d'assoluto predominio;

A *Castlereagh* piaceva l'equilibrio  
Che facil rese agli inglesi il commercio.



***Mappa d'Europa dopo il Congresso di Vienna, 1815***

[https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/05/Map\\_congress\\_of\\_vienna.jpg](https://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/05/Map_congress_of_vienna.jpg)

*By The International Commission and Association on Nobility [Public domain], via Wikimedia Commons*